

© UN0319220

La convenzione sui Diritti dell'infanzia e dell'adolescenza 1989 - 2019

Proposta
educativa
2019/2020



CRC30



per ogni bambino



La Convenzione sui Diritti dell'infanzia e dell'adolescenza

1989-2019

Il 20 novembre 2019 ricorrono i 30 anni dall'approvazione, da parte dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, della Convenzione sui Diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, che codifica i principi guida che gli Stati membri delle Nazioni Unite hanno accettato di considerare universali, applicabili cioè a tutti i bambini e adolescenti da 0 a 18 anni, senza alcuna discriminazione. Recentemente sono state, inoltre, rese pubbliche le Osservazioni conclusive del Comitato ONU sui diritti dell'infanzia (Organo preposto al monitoraggio e alla valutazione dello stato di attuazione della Convenzione negli Stati che l'hanno ratificata) al Rapporto presentato dal nostro Paese.

Le Osservazioni ONU offrono precise indicazioni sulle aree di fragilità nella tutela dei diritti di bambine, bambini e adolescenti in Italia ed hanno la funzione di orientare l'azione del Governo, delle Amministrazioni locali, delle Istituzioni e di tutti coloro che lavorano con e per le persone di minore età, con l'obiettivo di implementare strategie e scelte coerenti con i principi espressi dalla Convenzione.

Con questa finalità l'UNICEF ha voluto "rileggere" ogni specifica proposta qui di seguito riportata inserendo in modo organico i rimandi all'analisi e alle indicazioni contenute nelle Osservazioni Conclusive, rimandi che auspichiamo possano essere utili e significativi per molte e molti insegnanti in tante e diverse realtà del nostro Paese.

UNICEF Education Lab



È la APP dedicata al Programma Scuola UNICEF lanciata in occasione dei 10 anni del Progetto UNICEF-MIUR "Scuola amica delle bambine, dei bambini e degli adolescenti". È una applicazione gratuita attraverso la quale è possibile accedere con estrema facilità alle nostre proposte educative e alle risorse web che l'UNICEF mette a disposizione di insegnanti, professionisti dell'educazione, famiglie, bambini e ragazzi. La APP presenta anche una sezione dedicata alle news, che permette di essere sempre aggiornati sulle iniziative nazionali ed internazionali dell'UNICEF e una sezione dedicata alle esperienze di educazione ai diritti realizzate nelle singole scuole. L'APP, disponibile gratuitamente per sistemi iOS e Android, sarà presente presso gli store online di Apple e Google.

EDUCATION 4 EQUALITY: per la non discriminazione di genere di bambine e bambini



(TARGET 3-8 ANNI)

Tra le principali aree per le quali il Comitato sui Diritti dell'Infanzia esprime preoccupazione e "per le quali devono essere adottate misure urgenti" (O. C. pag.4) troviamo la non discriminazione (par. 14 b)

L'educazione è strumento indispensabile per costruire un nuovo modello culturale, in cui l'identità di genere non costituisca una ragione di esclusione, discriminazione, prevaricazione e violenza. Questa nuova proposta, frutto di un lavoro mirato al contrasto degli stereotipi di genere, condotto nell'ambito del progetto "Educational for Equality - going beyond gender stereotypes" e finanziato dal Programma Erasmus Plus, è finalizzata alla sperimentazione di una didattica inclusiva rivolta a chiunque voglia lavorare sulla non discriminazione di genere con i bambini e bambine di età compresa tra i tre e gli otto anni. Si articola in una serie di strumenti pratici, quali ad esempio laboratori che sensibilizzano all'utilizzo di un linguaggio rispettoso delle differenze di genere, consigli di letture, una checklist che aiuta a valutare la propria biblioteca in base all'uguaglianza di genere.

Non perdiamoci di vist@

(TARGET 5-19 ANNI)

Nelle Osservazioni Conclusive, al par. 31 c, si esprime preoccupazione per i fenomeni di bullismo e cyber bullismo e si sollecita ad accrescere la consapevolezza dei loro effetti negativi (O. C. par. 32 c) applicando le Linee guida Nazionali (Legge n. 71/2017).

Le relazioni di ragazzi e ragazze sono oggi vissute attraverso i nuovi strumenti di comunicazione e sulle piattaforme social; luoghi virtuali dove gli adolescenti si conoscono, si parlano e danno libera espressione alla propria interiorità. Questa proposta è perciò orientata allo sviluppo di abilità relazionali e all'analisi dei rischi derivanti da un utilizzo non consapevole delle nuove tecnologie. La proposta è composta da varie sezioni dedicate a insegnanti, ragazzi e famiglie, schede formative, attività laboratoriali suddivise per fasce di età, filmografia sul tema.



L'albero dei diritti

(TARGET 4-19 ANNI)

Il diritto all'ascolto e il rispetto delle opinioni di bambine, bambini e adolescenti è sottolineato con forza nelle Osservazioni Conclusive, che ne raccomandano la realizzazione in ogni ambito e realtà (O. C. par. 17)



Il progetto "L'Albero dei Diritti" suggerisce un approccio che, tenendo conto dei diversi contesti e delle specificità soggettive, possa accompagnare alunne e alunni nel percorso di crescita, offrendo spazi fisici e relazionali di accoglienza e ascolto, cure, sostegno nelle difficoltà, attenzione alle differenze, possibilità reali di libera espressione e partecipazione.

La costruzione delle identità soggettive non può prescindere dalle concrete opportunità che le comunità rendono percorribili per bambine, bambini e adolescenti che di esse fanno parte. Il progetto presenta 5 proposte suddivise per fasce di età che non si limitano a promuovere la conoscenza della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, ma mirano a creare le condizioni affinché i bambini e i ragazzi possano vivere e condividere in pieno i loro diritti.

Bambini sperduti. L'azione dell'UNICEF per i bambini migranti e rifugiati

(TARGET 7-19 ANNI)

La condizione dei minori d'età richiedenti asilo e rifugiati (O. C. par. 33 e 34) e in contesti migratori (O. C. par. 35 e 36) è oggetto di particolare attenzione nelle Osservazioni Conclusive, che esortano l'Italia a "sostenere in ogni situazione il superiore interesse del minorenne come considerazione primaria" (O. C. par. 35 a).

Dal 2017 circa 19.000 bambini e adolescenti non accompagnati hanno rischiato la vita per arrivare in Italia, fuggendo da situazioni disperate di guerra, violenza e povertà. Hanno vissuto esperienze tragiche e conosciuto condizioni inaccettabili per qualsiasi essere umano. Affinché anche a scuola sia possibile conoscere la condizione dei bambini e degli adolescenti migranti e rifugiati, l'UNICEF ha elaborato una proposta che contiene suggerimenti didattici, video e dati aggiornati. È inoltre a disposizione una scheda di accompagnamento alla visione del Docufilm IO SONO QUI, che raccoglie le testimonianze di tre minorenni migranti non accompagnati accolti nel centro di prima accoglienza di Palermo con cui UNICEF collabora.



Gli obiettivi di Sviluppo Sostenibile

(TARGET 7-19 ANNI)

All'interno delle Osservazioni Conclusive il rimando agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile è costante ed esplicitato al par. 5. Il Comitato sui Diritti dell'Infanzia "esorta inoltre l'Italia (lo Stato parte) a garantire la partecipazione attiva dei minorenni nell'ideazione e nell'attuazione di politiche e programmi volti a raggiungere i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile che li riguardano" (O. C. par.5).

Il 25 settembre 2015 l'Assemblea Generale dell'ONU ha approvato l'Agenda 2030, contenente i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, impegni che tutta la comunità internazionale ha sottoscritto per realizzare uno sviluppo equo e sostenibile che generi benessere, non solo nell'immediato ma soprattutto per le future generazioni. L'UNICEF si impegna per informare e coinvolgere bambini e adolescenti nel raggiungimento di questi obiettivi; la proposta educativa dedicata al tema contiene tra i vari materiali aggiornati (kit didattico, guida insegnanti, video...) anche una versione dell'Agenda 2030 realizzata a misura di bambini.



Momo e il tempo: immaginare ed esplorare gli spazi abitati



(TARGET 7-19 ANNI)

I diritti all'ascolto e alla partecipazione sono trasversali alle raccomandazioni del Comitato sui Diritti dell'Infanzia che sollecita a identificare le questioni più importanti per i minorenni, a promuovere la loro partecipazione e a individuare quanto le loro voci vengano ascoltate nelle decisioni familiari, nelle comunità e nelle scuole (O.C. par. 17 b-c).

Momo è una bambina quasi invisibile che ha una grande capacità di ascoltare. È lei che guida i bambini e i ragazzi in un percorso di esplorazione di luoghi e spazi presenti sul loro territorio e/o nella scuola. Attraverso questa proposta insegnanti e studenti saranno coinvolti in un'esperienza di progettazione e riqualificazione partecipata dell'ambiente che li circonda; verrà loro chiesto di immaginare e costruire nuovi spazi rendendoli accoglienti e funzionali alle loro esigenze di vita, inclusivi e attenti al rispetto dei diritti.

Le scuole avranno a disposizione una scheda didattica che illustra il percorso e una mappa per esplorare e ridisegnare gli spazi e i luoghi scelti per questa esperienza.



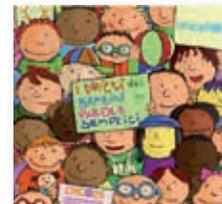
Leggere i diritti attraverso immagini e parole

(TARGET 3-19 ANNI)

L'istruzione è una delle aree rispetto alle quali viene espressa nelle Osservazioni Conclusive maggiore preoccupazione, sottolineando l'importanza di adeguate strategie educative, centrate su ascolto e inclusione, per contrastare l'abbandono scolastico e le disparità esistenti tra le diverse Regioni relativamente a standard educativi di qualità (O.C. par. 32 b).

La produzione contemporanea di letteratura per l'infanzia e l'adolescenza raccoglie bellissimi albi illustrati, libri, graphic novels, libri digitali, libri "accessibili" (in-book), che possono diventare dispositivi pedagogici importanti per parlare con i bambini e gli adolescenti dei loro diritti, far loro esprimere ansie e difficoltà, osservare ed ascoltare le loro emozioni, favorire il confronto su argomenti difficili da trattare in classe.

La lettura, soprattutto se proposta come attività condivisa, accompagnata da libri, parole e immagini, la cui qualità sia stata attentamente selezionata, può diventare un potente strumento di relazione attraverso il quale i bambini e i ragazzi possono "leggersi" reciprocamente, esprimere la loro voce e i loro pensieri più profondi. La proposta contiene una scheda didattica specifica sui temi del bullismo e del cyberbullismo.



Progetto UNICEF Teatro

(TARGET 5-19 ANNI)



Il Progetto UNICEF Teatro nasce dalla collaborazione tra il Comitato Italiano per l'UNICEF e il Teatro Stabile di Grosseto per promuovere opportunità educative coerenti con i diritti di bambine, bambini e adolescenti, attraverso l'utilizzo del linguaggio teatrale.

PER MAGGIORI INFO È POSSIBILE CONTATTARE

IL COMITATO DELLA PROPRIA PROVINCIA O IL TEATRO STABILE DI GROSSETO

circuitosolidale@stabilegrosseto.it - 3283592163 o 0564 496997

A scuola con gli scacchi

(TARGET 8-14 ANNI)

Gli scacchi sono un gioco, un linguaggio universale e uno sport che tutti possono praticare divertendosi. L'obiettivo del progetto "A Scuola con gli Scacchi", in collaborazione con la Federazione Scacchistica Italiana grazie ad un protocollo nazionale siglato il 1° agosto 2017, è utilizzare gli scacchi come strumenti educativi senza puntare esclusivamente all'insegnamento del gioco.

Per info scrivere mail a scacchi@unicef.it





COMITATO ITALIANO PER L'UNICEF ONLUS

Via Palestro, 68 - 00185 Roma

tel. 06 478091

scuola@unicef.it

www.unicef.it/scuola